

# Il codice deontologico dell'infermiere

2019

Approvato dal Consiglio Nazionale degli  
Ordini delle Professioni Infermieristiche  
riunito a Roma nella seduta del

---

12 e 13 Aprile 2019

Il codice deontologico non è normativa dello Stato, ma un **atto di autoregolamentazione di una categoria professionale**.

Il Codice deontologico di ciascuna delle professioni sanitarie è **richiamato da due leggi dello Stato (L. 42/'99 e la L. 251/2000)** come criterio guida che disciplina la professione.

Il codice rappresenta un atto di autodisciplina rappresentato da norme emanate dagli organi rappresentativi, quindi dall'Ordine FNOPI per gli infermieri, a cui viene riconosciuto il ruolo di

**fonte di orientamento** della professione e di

**paradigma per la valutazione di condotte** articolato su regole fondamentali di comportamento.

Con il termine **deontologia** (dal greco δέον = dovere) si intende l'insieme dei doveri e delle regole che devono guidare il comportamento di un certo gruppo professionale.

La deontologia non è altro che la “traduzione” in termini più definiti e operativi delle esigenze connesse con i principi etici fondamentali.

# **COS'E' LA DEONTOLOGIA?**

1960 Primo Codice deontologico, risente fortemente dell'epoca della sua emanazione, in cui una parte cospicua degli infermieri italiani era costituito da religiose. Nella sua introduzione si legge che «l'esercizio della professione sanitaria ausiliaria è al servizio della persona umana e si ispira ai principi del diritto e della morale naturale». E' di carattere descrittivo e paternalistico.

1977 Secondo Codice Deontologico, è un documento più maturo, ma gli aspetti morali risentono del codice precedente.

Nel primo articolo enuncia che «L'infermiere è al servizio della vita dell'uomo, lo aiuta ad amare la vita, a superare la malattia, a sopportare la sofferenza e ad affrontare la morte».

Nell'articolo 4 all'infermiere è richiesto di promuovere la salute del singolo e della collettività operando per la prevenzione, la cura e la riabilitazione;

nell'articolo 5 si riconosce la sua azione verso i rapporti umani e sociali dell'assistito - con la famiglia, il suo ambiente di lavoro, la comunità cui appartiene - con l'obiettivo di stimolare e promuovere le sue capacità personali, i suoi interessi culturali, il suo produttivo inserimento nel mondo del lavoro.

Questo Codice resterà in uso per molti anni, senza che si ponga nuovamente l'esigenza di rinnovarlo, probabilmente proprio grazie alla caratteristica di estrema sintesi della formulazione.

Un primo intervento aggiuntivo si compie nel 1996, quando viene elaborato il *Patto tra l'infermiere e il cittadino*. Il *Patto* è uno strumento del tutto innovativo che dà spazio all'esigenza crescente di protagonismo autonomo della professione, rivolgendosi al naturale interlocutore della propria attività. Si tratta di un'autentica scommessa, che inquadra l'assistenza in una dimensione sociale più ampia dei soli limiti delle strutture sanitarie proponendo un "contratto" senza mediazioni tra i veri protagonisti dell'assistenza, cioè proprio l'infermiere e il cittadino.

1999, Terzo Codice Deontologico: dopo la riforma della professione operata dalla legge 42/1999 la Federazione nazionale dei Collegi IPASVI vara un codice maturo, degno di una professione sanitaria laureata.

Il Codice deontologico del 1999 è preceduto dal Patto infermiere-cittadino del 1996 che dichiara gli impegni che gli infermieri si assumono verso i possibili clienti, un rapporto di partnership, tendenzialmente paritario, che vede il cliente e l'infermiere protagonisti attivi del processo assistenziale.

Io infermiere mi impegno nei tuoi confronti a:

**PRESENTARMI** al nostro primo incontro, spiegarti chi sono e cosa posso fare per te. **SAPERE** chi sei, riconoscerti, chiamarti per nome e cognome.

**FARMI RICONOSCERE** attraverso la divisa e il cartellino di riconoscimento

**DARTI RISPOSTE** chiare e comprensibili o indirizzati alle persone e agli organi competenti.

**FORNIRTI INFORMAZIONI** utili a rendere più agevole il tuo contatto con l'insieme dei servizi sanitari.

**GARANTIRTI** le migliori condizioni igienico e ambientali.

**FAVORIRTI** nel mantenere le tue relazioni sociali e familiari.

**RISPETTARE** il tuo tempo e le tue abitudini.

**AIUTARTI** ad affrontare in modo equilibrato e dignitoso la tua giornata supportandoti nei gesti quotidiani di mangiare, lavarsi, muoversi, dormire, quando non sei in grado di farlo da solo.

**INDIVIDUARE** i tuoi bisogni di assistenza, dividerli con te, proporti le possibili soluzioni, operare insieme per risolvere i problemi.

**INSEGNARTI** quali sono i comportamenti più adeguati per ottimizzare il tuo stato di salute nel rispetto delle tue scelte e stile di vita.

**GARANTIRTI** competenza, abilità e umanità nello svolgimento delle tue prestazioni assistenziali.

**RISPETTARE** la tua dignità, le tue insicurezze e garantirti la riservatezza.

**ASCOLTARTI** con attenzione e disponibilità quando hai bisogno.

**STARTI VICINO** quando soffri, quando hai paura, quando la medicina e la tecnica non bastano.

**PROMUOVERE** e partecipare ad iniziative atte a migliorare le risposte assistenziali infermieristiche all'interno dell'organizzazione.

**SEGNALARE** agli organi e figure competenti le situazioni che ti possono causare danni e disagi.

2009, Quarto Codice Deontologico: La Federazione Nazionale Collegi IPASVI approva con deliberazione n.1/2009 del gennaio 2009 viene emanato il codice che è rimasto vigente fino al 2019.

Del CD del 2009, che ci ha guidati fino all'inizio del 2019 e quindi tanto presente nel nostro agire professionale, vogliamo ricordare solo qualche articolo di particolare rilievo:

### **Articolo 9 (Principio di NON NOCUMENTO)**

L'infermiere, nell'agire professionale, si impegna ad operare con prudenza al fine di non nuocere.

### **Articolo 8**

L'infermiere, nel caso di conflitti determinati da **diverse visioni etiche**, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse **una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori**, si avvale della **clausola di coscienza**, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito.



Approvato dal Consiglio Nazionale degli Ordini delle  
Professioni Infermieristiche riunito a Roma nella seduta del  
12 e 13 Aprile 2019

# **Codice Deontologico dell'infermiere 2019**

**<http://www.fnopi.it/norme-e-codici/deontologia/il-codice-deontologico.htm>**